



**MONS. MARIO DELPINI**

*Arcivescovo di Milano*

**GIORNATA DIOCESANA CARITAS  
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI  
5 novembre 2017  
Messaggio dell'Arcivescovo**

***NON LASCIAMOCI RUBARE LA SPERANZA! (EG 86)***

**Coraggio, sono io, non abbiate paura! (Mt 14,27)**

Fratelli e sorelle,

al Signore, crocifisso e risorto, è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Della sua gloria è piena la terra: della sua gloria, cioè del suo amore che rende capaci di amare. Questo è il potere del risorto, questa la sua regalità. Con questo sguardo di fede siamo chiamati a visitare le povertà e a custodire la speranza in questa festa liturgica di Cristo Re, Giornata Diocesana della Caritas che quest'anno è anche l'occasione, per la Diocesi di Milano, per vivere la prima Giornata Mondiale dei Poveri.

Desidero dichiarare il mio immenso debito di gratitudine. Grazie a coloro che ogni giorno dedicano tempo e passione perché chi è in difficoltà si senta accolto, stimato, aiutato: amato insomma. Grazie a tutte le comunità della diocesi che, evitando troppo facili deleghe, condividono uno sguardo evangelico e una operosa sollecitudine per i poveri, per gli afflitti, per chi vive senza speranza. Grazie per tutti gli operatori Caritas che con semplicità e tenacia si fanno carico di diffondere con opere e pensieri la fiduciosa persuasione che il futuro del mondo si costruisce nell'impresa condivisa di prendersi cura gli uni degli altri, con particolare attenzione ai poveri.

Sembra oggi diffusa una inclinazione a cedere alla tentazione del pessimismo e del ripiegamento, Dobbiamo accogliere l'invito del Signore ad alzare lo sguardo.

È questo il primo passo per allargare gli orizzonti e prendere sempre più consapevolezza che solo insieme si possono affrontare i problemi. Ovunque noi siamo e viviamo, in famiglia, nella comunità ecclesiale e civile, sul posto di lavoro, ci esercitiamo nel costruire relazioni autentiche, per essere "sale della terra, luce del mondo, lievito che fa fermentare la pasta". Forse il primo passo per far risplendere la gloria di Dio è proprio quel "contagio della speranza" che fa nascere il desiderio di una vita buona, capace di

accogliere i fratelli e alimentare l'audacia del convivere fraterno. La fraternità, che non nasce da vincoli di sangue o da consuetudini condivise, è frutto di un riferimento più alto, di una considerazione più fiduciosa della vicenda umana, di una stima di sé più abituale: "Quando pregate voi dite: *Padre!*". La fraternità che nasce dall'essere figli dell'unico Padre rende possibile quella cultura dell'incontro che tanto sottolinea Papa Francesco anche nel suo Messaggio.

La Giornata Diocesana della Caritas che si qualifica per la nostra diocesi come la Prima Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco al termine dell'anno della Misericordia, è l'invito a tutta la comunità cristiana perché sia testimone di speranza e sia capace di condividere le ragioni della speranza: Siate testimoni della gloria di Dio, del Suo amore. Lasciatevi avvolgere dal Suo grande amore per poterne essere trasfigurati e diventare così capaci di amare.

Nessuno allora vi potrà rubare la speranza!

A ciascuno esprimo il mio grazie e il mio incoraggiamento a continuare il vostro impegno confidando nell'amore di Dio che sempre accompagna i suoi figli.

Di cuore vi saluto e vi benedico.

Mario Delgiò